

# La Chiesa di Prato in assemblea per tracciare le rotte

Nel giorno di Santo Stefano il Vescovo ha annunciato, per il mese di marzo, la convocazione di **una grande assemblea diocesana**, indetta a conclusione della visita pastorale, il viaggio che ha portato il Presule a conoscere tutte le parrocchie e molte realtà, ecclesiali e civili, presenti sul territorio diocesano.

«Ho avuto la grazia di incontrare tantissime persone – ha affermato **monsignor Franco Agostinelli** –, famiglie, comunità, istituzioni, ambienti e per questo vorrei riunire in una grande convocazione ecclesiale i rappresentanti delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, oltre che naturalmente, per il loro indispensabile apporto, anche i nostri preti, diaconi e consacrati». Scopo dell'assemblea diocesana sarà quello di «fare il quadro della nostra attuale identità e discernere le linee del prossimo futuro della nostra Chiesa pratese».

Nelle parole di mons. Agostinelli c'è già un primo spunto, che nasce da una esortazione del Papa: «Come comunità, nelle relazioni personali e istituzionali, dobbiamo vincere ogni cammino isolato». Questo perché, ha sottolineato il Vescovo: «Sono convinto che la riforma della Chiesa sia prima più spirituale e culturale che istituzionale, che dovrà pure seguire».

**La fase parrocchiale.** Prima di arrivare all'assemblea di marzo viene chiesto ai consigli pastorali parrocchiali (allargati

alla partecipazione di altri fedeli) di riunirsi per discutere insieme le quattro schede contenute nell'[Instrumentum Laboris](#): liturgia e sacramenti (su Parola di Dio, celebrazioni, pii esercizi), carità e testimonianza (dove si parla di volontariato, pastorale sanitaria, del lavoro, cultura), strutture organizzative ed economia (riflessione su Curia e organismi di partecipazione, cappellanie straniere, affari economici), evangelizzazione e catechesi (quindi iniziazione cristiana, pastorale familiare, giovanile, pellegrinaggi, comunicazioni sociali). Qui l'intento è di formulare proposte condivise che possano essere sottoposte alla valutazione della fase diocesana. Per facilitare il lavoro è bene che ogni consiglio abbia un segretario con il compito di stilare un resoconto del lavoro compiuto e di farlo pervenire alla segreteria dell'assemblea.

Anche le associazioni, i gruppi e i movimenti attivi nella comunità ecclesiale sono invitati a partecipare a dire la loro in assemblea. Le aggregazioni, membri della Consulta diocesana, possono designare un proprio rappresentante alla fase diocesana.

**La fase diocesana** è divisa in tre momenti assembleari. **Venerdì 15 marzo**, ore 21,15, alla parrocchia dell'Ascensione al Pino, presentazione del lavoro e consegna delle proposte giunte dalle parrocchie e dalle aggregazioni. Il secondo momento è **sabato 16 marzo**, sempre al Pino, dalle 9,30 alle 12,30, con il lavoro dei gruppi e la discussione delle varie proposte.

**Domenica 17 marzo**, alle 16 in cattedrale, messa concelebrata dove il Vescovo leggerà il messaggio a conclusione dei lavori. Sarà il testo finale, basato sulle proposte finali dell'assemblea, di questo grande impegno diocesano.



L'Instrumentum Laboris